

\_Lettera\_N\_0815

Ai lettori de Il Galantuomo. Almanacco per l'anno 1866

Torino, poster. 27 aprile 1865

Chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice in Valdocco.

Avvi un quartiere popolatissimo della città di Torino detto Valdocco dove si faceva sentire grave bisogno di una Chiesa. Un largo spazio di terreno coperto di caseggiati dà ricetta ad oltre 35 mila abitanti senza che tra loro si veda alcun pubblico edificio consacrato al divin culto.

A fine di soddisfare a questo bisogno si comperò un sito tra via Cottolengo e la piccola chiesa di S. Francesco di Sales. Un benemerito ingegnere ne fece il disegno e dietro l'incoraggiamento di parecchie caritatevoli persone si pose mano all'opera. La forma è di croce Latina; la superficie è di mille ducento metri, che danno la capacità di circa quattro mila persone.

Il giorno 27 aprile di quest'anno fu scelto per la benedizione della pietra fondamentale.

Questa funzione diede luogo ad una delle più belle feste. Era le due dopo mezzodì. S. E. Mons. G. A. Oddone vescovo di Susa era pontificalmente vestito per compiere il sacro rito. Il prefetto della città, il sindaco con parecchi membri del municipio, i membri componenti la commissione di una Lotteria per questa chiesa, numerosa schiera di Signori di elevata condizione; una moltitudine di giovanetti radunatisi da varie parti, e venuti fino da Mirabello di Casale, la banda musicale, con un centinaio di voci argentine tutte dello stabilimento di Valdocco, erano in ordine per ricevere S. A. R. il principe Amedeo duca d'Aosta che veniva a deporre la prima calce sopra la pietra angolare. Giungeva questi col suo nobile corteggio; prese parte a tutta la funzione che fu veramente solenne. Dopo visitò la casa dando spesso segni di gradimento alle frequenti ovazioni ed ai prolungati applausi che quei giovanetti gli facevano quando loro passava vicino. Dopo ci fu un piccolo trattenimento teatrale, che terminò col seguente dialogo intitolato Rimembranza.

Sac. Giovanni Bosco